

Università	Università degli Studi di CATANIA
Classe	L-24 R - Scienze e tecniche psicologiche
Nome del corso in italiano	Scienze e tecniche psicologiche <i>modifica di: Scienze e tecniche psicologiche (1424590)</i>
Nome del corso in inglese	Psychological Sciences and Techniques
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	32Y
Data di approvazione della struttura didattica	21/10/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	26/11/2024
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	15/07/2008 - 10/10/2019
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.disfor.unict.it/corsi/l-24
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze della Formazione
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	48 - max 48 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-24 R Scienze e tecniche psicologiche

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe hanno come obiettivo la formazione di laureate e laureati che siano dotati delle basi scientifiche e della preparazione teorica e pratica nei diversi campi di applicazione della psicologia, anche con attenzione alle dimensioni etiche e deontologiche della professione. Le laureate e i laureati nei corsi della classe acquisiscono:

- conoscenze di base e caratterizzanti in diversi settori delle discipline psicologiche;
- conoscenze su metodi e procedure di indagine scientifica, per l'analisi e rielaborazione dei dati di ricerca;
- adeguate competenze nella valutazione psicometrica, psicosociale e dello sviluppo, nella gestione delle risorse umane nelle diverse età della vita;
- conoscenze e competenze di natura applicativa negli ambiti dei servizi alla persona e alla comunità, dei contesti sociali, organizzativi e del lavoro, della riabilitazione funzionale, nel supporto alle relazioni familiari, nella promozione del benessere individuale e di gruppo, nell'intervento sui comportamenti a rischio, nell'integrazione e partecipazione sociale;
- adeguate competenze e strumenti per la gestione della comunicazione e delle relazioni interpersonali.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati dei corsi della classe devono acquisire una formazione nei seguenti ambiti:

- psicologia generale, sociale e dello sviluppo; metodologie di indagine;
- metodi statistici e strumenti per l'elaborazione dei dati in ambito psicologico e psico-sociale;
- meccanismi psicofisiologici alla base del comportamento; dinamiche delle relazioni umane; psicologia del lavoro e organizzativa; psicologia scolastica e della formazione;
- discipline psicologiche e cognitive nel contesto delle scienze naturali, di quelle umane sociali e cliniche.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati della classe devono acquisire:

- capacità di inserimento in contesti di lavoro, anche di carattere internazionale, in cui siano presenti competenze e professionalità diverse che operano in ambito psicologico dimostrando capacità di lavorare in gruppo e di prendere decisioni autonome;
- capacità di aggiornare continuamente le proprie conoscenze teoriche e applicarle anche in relazione ai processi psicologici e cognitivi;
- competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione nel campo dei servizi psicologici.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati potranno svolgere attività professionali in strutture pubbliche e private, istituzioni educative relativamente alle attività di ambito psicologico, nelle imprese e nelle organizzazioni del terzo settore. Potranno collaborare ad attività in ambiti quali i servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle organizzazioni e alle comunità e per l'assistenza e la promozione della salute, occupandosi, in particolare, di prevenzione del disagio psicosociale, analisi del comportamento, processi cognitivi, dell'interazione sociale, dell'idoneità psicologica, dei processi di comunicazione, di miglioramento della qualità di vita, di valorizzazione delle risorse umane.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati dei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Per l'accesso ai corsi della classe sono richieste conoscenze di cultura generale; capacità linguistiche e di comprensione di testi e di risoluzione dei problemi

cognitivi così come fornite dalle scuole secondarie di secondo grado.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale dei corsi della classe è intesa a verificare la capacità di applicare le conoscenze acquisite durante il corso di studio attraverso la redazione ed eventuale discussione di un elaborato scritto o multimediale su temi di interesse per la classe.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi della classe prevedono attività pratiche e/o di laboratorio che consentano allo studente di applicare le conoscenze disciplinari, conducendo esperienze applicative, in situazioni reali o simulate, finalizzate all'acquisizione di competenze nelle metodiche sperimentali e nell'utilizzo di strumenti di indagine negli ambiti di applicazione delle scienze psicologiche.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe devono prevedere almeno 10 CFU di Tirocinio volto ad approfondire le competenze al "saper fare e saper essere psicologo" che costituisce parte integrante della formazione universitaria. Tali attività potranno essere riconosciute ai fini del conseguimento dei CFU di TPV previsti per l'acquisizione del titolo abilitante di psicologo per i laureati nella LM-51. Ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 8 novembre 2021, n. 163, parte delle attività di tirocinio pratico-valutativo (TPV) previste per l'abilitazione all'esercizio della professione di psicologo, nella misura di 10 CFU, sono svolte nei corsi di laurea afferenti alla classe L-24. L'articolazione specifica di tali attività formative professionalizzanti, prevista dal D.I. 654 / 22 e definita dai regolamenti didattici d'ateneo dei corsi di studio della classe L-24, concerne:

a) le attività per l'acquisizione delle competenze professionali di base relative ai metodi empirici che caratterizzano tutti gli ambiti della psicologia e alle tecniche di valutazione dei processi del funzionamento della mente e del comportamento, inclusi i loro correlati psicobiologici, in relazione alle diverse fasce di età e ai diversi contesti sociali e di vita;

b) le attività per l'acquisizione delle competenze professionali di base relative alla valutazione psicologica e alle principali forme di intervento sul piano delle relazioni interpersonali, intragruppi ed intergruppi, nei diversi contesti sociali, a livello di diade, famiglia, piccoli gruppi e organizzazioni;

c) l'analisi delle principali forme di alterazione dei processi psichici e del comportamento umano, in relazione alle diverse fasce di età e ai diversi contesti sociali e di vita. Ad ogni CFU riservato a tali attività di tirocinio corrispondono almeno 20 ore di attività formative professionalizzanti e non oltre 5 di attività supervisionata di approfondimento. I corsi della classe possono inoltre prevedere ulteriori tirocini formativi presso enti, aziende e amministrazioni pubbliche, organizzazioni del terzo settore oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane ed estere, anche nel quadro di accordi internazionali.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo, preso atto che la modifica riguarda l'aumento dei CFU destinati alle attività di base a scapito di quelli attribuiti alle attività affini e che ciò non incide sulla congruenza tra obiettivi formativi e ordinamento didattico, esprime parere favorevole.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Sono state consultate, da parte del presidente su mandato del Consiglio di Corso di Studi, le seguenti organizzazioni:

- Ordine Regionale degli Psicologi, con il quale è tuttora operativa una convenzione per lo svolgimento degli stages e per la presentazione all'interno del corso delle linee-guida deontologiche della professione di psicologo.
- Nel corso degli anni, i contatti con tale istituzione professionale sono stati mantenuti sia con il Presidente pro-tempore, che vari componenti del Consiglio Regionale dell'Ordine Sicilia. I contatti con l'Ordine vengono tenuti con annuale, e comunque prima di ogni Riesame ciclico, grazie anche alla istituzione di una commissione di coordinamento regionale dei Corsi di Laurea in Psicologia siciliani presso la sede dell'Ordine regionale.
- Sindacato di categoria AUPI (Associazione Unitaria Psicologi Italiani), per la programmazione di strategie mirate alla massima occupazione dei laureati nel territorio siciliano.
- AIP (Associazione Italiana della Psicologia Accademica), anche attraverso la recente presidenza affidata ad un docente del corso di studi.
- CPA (Conferenza nazionale dei Presidenti dei Corsi di Studio in Psicologia), anche attraverso la costante presenza dei presidenti pro-tempore del corso di studi.

Diverse società di erogazione di servizi alla persona e istituzioni pubbliche del settore sociosanitario sono state consultate al fine di assicurare agli studenti i Tirocini pratico-valutativi finalizzati all'eventuale e successivo conseguimento della laurea magistrale abilitante in Psicologia prevista dalla Legge n. 163/2021. Dette organizzazioni hanno offerto disponibilità per stipulare (o rinnovare) convenzioni al riguardo, nel rispetto dello schema-quadro approvato dalla CPA (Conferenza nazionale dei Presidenti dei Corsi di Studio in Psicologia). Le suddette organizzazioni, nel corso dell'ultimo triennio, hanno convenuto sulla utilità del corso di studi, nonché sulla opportunità di pervenire periodicamente ad adeguamenti dell'offerta formativa, come si evince dai risultati della survey somministrata a tutti gli enti nei primi mesi del 2020 ed i cui risultati sono contenuti nel report dell'aprile 2020. In occasione della riunione del Comitato d'indirizzo allargato del 12.04.2021, il corso di laurea ha avviato l'interlocuzione con le parti sociali relative alla trasformazione in laurea abilitante della laurea magistrale LM-51. Poiché la struttura del Comitato d'indirizzo è di tipo verticale, detta interlocuzione ha interessato anche il corso di studio L-24 in Scienze e tecniche psicologiche, la cui struttura, comprendente anche il Tirocinio pratico-valutativo, è direttamente correlata a quella della nuova laurea magistrale a carattere abilitante.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Poiché l'obiettivo specifico è quello di formare un laureato in scienze e tecniche psicologiche con solide basi teoriche e metodologiche ma anche consapevole, sulla base dell'esperienza diretta, delle componenti applicative della propria disciplina, il corso di laurea attiva percorsi formativi finalizzati allo sviluppo di conoscenze e competenze di base negli ambiti della psicologia, con riferimento ai fondamenti storici e metodologici, alla psicobiologia, alla psicologia dello sviluppo e della formazione, alla psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni, alla psicologia dinamica e clinica. Per tutti i settori formativi previsti ampio spazio viene dato agli aspetti metodologici, agli strumenti di indagine psicologica e alle tecniche dei test psicometrici.

Vengono altresì approfondite aree interdisciplinari utili per la più completa formazione del laureato in scienze e tecniche psicologiche, quali:

- i fondamenti psico-fisiologici del ciclo di vita;
- le scienze cognitive;
- le dimensioni psicopatologiche nel ciclo di vita;
- i correlati pedagogici, educativi, filosofici, sociologici ed antropologici di particolare rilievo per la formazione psicologica.

Particolare attenzione verrà rivolta all'apprendimento della lingua inglese di base. Le competenze previste nel corso di studi verranno acquisite dagli studenti mediante: attività formative di tipo tradizionale; laboratori; seminari specialistici; attività di tirocinio pratico-valutativo in Enti e Istituzioni in cui lo psicologo svolge il proprio lavoro relativamente alle aree disciplinari professionalizzanti. A tal fine, sono attive numerose convenzioni con istituzioni pubbliche, organizzazioni per i servizi di counseling scolastico e di orientamento, associazioni e cooperative di servizi, aziende profit e non profit per i settori della formazione e della gestione delle risorse umane, ed in generale operanti nei diversi ambiti di occupazione della professione psicologica.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

In aderenza a quanto previsto dal D.M. n. 133 del 3 febbraio 2021, e come sottolineato dalla Guida CUN alla scrittura degli ordinamenti didattici 2023-24, sono previste attività Affini e Integrative per un numero minimo di 18 Cfu e per un massimo di 36 Cfu.

Tali attività sono strettamente correlate ad assicurare processi di formazione ed apprendimento in cinque aree disciplinari:

- 1) l'area delle competenze linguistiche (Lingua Inglese);
- 2) l'area delle competenze nei settori medico-scientifici (Psichiatria, Pediatria, Igiene pubblica e medicina di comunità);

- 3) l'area storico-socio-antropologica;
 - 4) l'area della pedagogia speciale;
 - 5) l'area delle competenze informatiche applicate alla psicologia.
- Gli insegnamenti afferenti a tali aree sono funzionali a garantire ambiti di apprendimento interdisciplinari funzionali ad una formazione di base del laureato di primo livello.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Le conoscenze e capacità di comprensione richieste ai laureati nel Corso riguardano gli ambiti delle discipline di base della psicologia (sviluppi storici, psicologia cognitiva e della personalità), la psicologia del ciclo evolutivo, la psicologia sociale e del lavoro, la psicologia dinamica e clinica. Queste conoscenze vengono presentate in relazione ai recenti sviluppi delle neuroscienze e delle scienze cognitive e delle loro applicazioni sociali, e riferite ai possibili campi di utilizzazione delle competenze dello psicologo.

Sono previste discipline che integrano le predette competenze specifiche con altre competenze di natura interdisciplinare:

filosofia, pedagogia, sociologia.

Il corso, inoltre, è finalizzato all'acquisizione:

- a) della conoscenza della lingua inglese, con particolare riferimento al linguaggio scientifico;
- b) delle capacità di gestione e comunicazione delle informazioni rilevanti per le attività professionali;
- c) delle competenze utili alla gestione critica e autonoma delle risorse bibliografiche relative alla disciplina psicologica ai fini di promuovere una progettazione efficace della successiva formazione e della carriera professionale;
- d) di competenze nell'elaborazione dei dati ai fini di ricerca e nella gestione dell'informazione attraverso i vari strumenti informatici.

Trasversalmente a tutte queste aree disciplinari vengono richieste competenze metodologiche che consentano di elaborare, implementare e verificare progetti di ricerca e intervento di tipo psicologico, nei vari ambiti considerati.

Le tipologie di attività formative e gli strumenti didattici previsti per lo sviluppo di queste conoscenze sono quelle tipiche della didattica frontale integrate da attività di laboratorio inserite all'interno delle singole discipline; la verifica avviene oltre che nell'esame tradizionale anche mediante verifiche e prove in itinere.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Le competenze che verranno formate riguardano le applicazioni, teoricamente fondate e progettualmente mirate, delle capacità di problem-solving ai settori della psicologia dell'educazione, alla psicologia sociale, alla psicologia del lavoro e delle organizzazioni, alla psicologia della riabilitazione e intervento clinico.

In tutti questi settori di applicazione della psicologia verranno curate le connessioni con le discipline affini quali: i fondamenti neuro-fisio-biologici delle attività psichiche, la psicopatologia, la pedagogia, la sociologia.

Le applicazioni riguarderanno la capacità di comprendere i bisogni del territorio rispetto al disagio sociale ed alle emergenze sociali, anche al fine di realizzare azioni di prevenzione primaria fondate sulle conoscenze psicologiche.

Le capacità di applicazione delle conoscenze vengono promosse sul piano didattico e formativo mediante attività seminariali e di laboratorio, parallele alla didattica frontale, e verificate mediante la discussione, individuale e di gruppo, sulle esperienze maturate nel tirocinio pratico presso istituzioni in cui le applicazioni della psicologia vengono concretamente esemplificate.

L'applicazione delle conoscenze verrà implementata anche mediante l'uso di tecnologie informatiche, di cui lo studente apprenderà criteri e possibili usi.

Autonomia di giudizio (making judgements)

La capacità di giudizio e valutazione critica che si incentiva nel corso riguarda i molteplici aspetti della psicologia individuale, familiare, sociale (gruppi e istituzioni), con riferimento a situazioni in cui i dati da raccogliere e interpretare sono particolarmente complessi e caratterizzati da causalità circolari e non lineari.

Alle capacità diagnostiche e interpretative di 'senso' in situazioni complesse si accompagna la riflessione sulle responsabilità sociali ed etico-deontologiche connesse alle 'professioni di aiuto', in cui una persona si prende cura di un'altra, o di un gruppo, mediante le competenze acquisite nel percorso formativo.

Sul piano delle tipologie di attività formative e degli strumenti didattici, l'autonomia di giudizio viene promossa attraverso esperienze seminariali con presentazione di lavori individuali e di gruppo, valutati nelle prove in itinere e nell'esame di ciascun insegnamento, oltre che nell'elaborazione e discussione dell'elaborato finale.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati in scienze e tecniche psicologiche devono saper comunicare in modo chiaro le loro analisi e interpretazioni della realtà agli utenti della loro professione, facendo comprendere anche a non specialisti (altri professionisti, opinione pubblica, istituzioni pubbliche e private) i criteri e le metodologie scientifiche della psicologia.

Le tipologie di attività formative e gli strumenti didattici utilizzati nel corso di laurea dedicheranno particolare attenzione alla formazione di queste capacità comunicative, mediante laboratori ed esperienze pratiche guidate.

La verifica dell'acquisizione di adeguate abilità comunicative avverrà sia all'interno dei seminari e dei laboratori, sia nella riflessione sulle esperienze maturate durante il Tirocinio pratico-valutativo..

Capacità di apprendimento (learning skills)

Le capacità di auto-apprendimento devono essere acquisite in quantità e qualità adeguate a garantire una formazione continua autonoma, che metta il laureato in condizione di aggiornarsi sui progressivi sviluppi della scienza psicologica e delle sue applicazioni.

Questa capacità di auto-orientamento degli interessi specifici e delle competenze lavorative, che potrà essere completata nella laurea magistrale, determina le condizioni per una professionalità sempre aggiornata e rispondente alle richieste dal contesto sociale.

Le capacità di apprendimento autonomo vengono fatte acquisire, sul piano delle modalità formative e degli strumenti didattici, stimolando la ricerca bibliografica sui temi di interesse di ciascuna disciplina, offrendo diverse possibilità di scelta riguardo ad alcuni degli argomenti da preparare per gli esami, con possibilità di approfondimenti mirati allo specifico interesse del discente.

La verifica delle "learning skills" come capacità di utilizzazione autonoma delle modalità di apprendimento avviene, oltre che negli esami delle singole discipline, anche mediante l'elaborazione delle relazioni relative al tirocinio interno ed esterno ai corsi e infine mediante la produzione dell'elaborato di tesi per l'esame finale di laurea.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

In accordo con il principio di programmazione dell'accesso del corso di studi, è prevista inoltre una verifica finalizzata all'accertamento di competenze linguistiche e di comprensione di testi, capacità di ragionamento logico, cultura generale, le cui specifiche modalità sono disciplinate dal Regolamento didattico del corso di studi. Il medesimo Regolamento disciplina anche le modalità di recupero ed annullamento di eventuali obblighi formativi aggiuntivi.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale (4 CFU) consiste nella redazione di un elaborato scritto su un tema teorico-metodologico o su una ricerca empirica congruente con il percorso di studi seguito, la cui ripartizione può prevedere l'assegnazione di una parte dei CFU totali previsti per attività di ricerca all'estero correlata alla preparazione della prova finale.

L'elaborato va concordato con un docente del corso e deve rispettare le modalità procedurali attivate presso l'Ateneo e dettate dai regolamenti del Dipartimento. A conclusione del corretto espletamento di queste procedure, l'elaborato, nella sua versione finale, deve essere convalidato dal docente-relatore.

La prova finale consiste nella presentazione dell'elaborato prodotto dallo studente all'apposita Commissione nominata dal Direttore del Dipartimento. La Commissione della prova finale valuta gli aspetti innovativi inerenti il tema scelto, la qualità nella redazione dell'elaborato e nella metodologia utilizzata, nonché i risultati conseguiti.

Per quanto non previsto in tale quadro si rimanda al Regolamento didattico del corso di studi.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Dottore in tecniche psicologiche (Psicologo junior)
funzione in un contesto di lavoro: La figura professionale è quella di Dottore in tecniche psicologiche (o Psicologo junior). Il Dottore in tecniche psicologiche può svolgere attività professionali negli ambiti della psicologia della salute e della prevenzione del disagio, della psicologia scolastica e della psicologia del lavoro in riferimento ai seguenti contesti: Scuola ed istituzioni educative; Sistema sanitario; pubbliche amministrazioni; aziende private e del settore no-profit. Le funzioni associate a tali ambiti riguardano la partecipazione, con la supervisione di uno Psicologo professionista e previa iscrizione alla Sezione B dell'Albo professionale, ad attività preliminari connesse all'utilizzo di strumenti psicologici (colloqui, test, osservazioni), volti anche a valutazioni psicometriche; all'applicazione di metodologie e tecniche di selezione del personale e di formazione ed orientamento professionale; alla programmazione ed alla valutazione di interventi (anche di ricerca) di natura clinica e psico-sociale nell'ambito dei servizi diretti alla persona, alla famiglia, ai gruppi ed alle comunità, finalizzati alla promozione del benessere, all'efficacia degli interventi educativi, al potenziamento delle risorse individuali e sociali, con particolare riferimento alla dimensione delle disabilità.
competenze associate alla funzione: Le competenze associate alla funzione riguardano: - la conoscenza degli strumenti di aggiornamento scientifico per le discipline psicologiche e di accesso alla letteratura scientifica; - la capacità di applicazione di tecniche di analisi dei dati in ambito psicometrico e prima osservazione del comportamento; - la capacità di conduzione di attività di orientamento e formazione in ambito educativo e lavorativo; - la capacità di collaborazione alla ricerca sulla qualità degli interventi psicologici e delle relazioni interpersonali e di gruppo. Ulteriori attività formative professionalizzanti, pari a 10 CFU, svolte durante il percorso di studio prevede un'articolazione specifica di tali attività definita dai regolamenti didattici finalizzata: a) all'acquisizione delle competenze professionali di base, relative ai metodi empirici che caratterizzano tutti gli ambiti della psicologia e alle tecniche di valutazione dei processi del funzionamento della mente e del comportamento, inclusi i loro correlati psicobiologici, in relazione alle diverse fasce di età e ai diversi contesti sociali e di vita; b) all'acquisizione delle competenze professionali di base relative alla valutazione psicologica e alle principali forme di intervento sul piano delle relazioni interpersonali, intragruppali ed intergruppali, nei diversi contesti sociali, a livello di diade, famiglia, piccoli gruppi e organizzazioni.
sbocchi occupazionali: Gli sbocchi indicati nella categorizzazione seguente (A2b) sono vincolati dalle codifiche ISTAT che difficilmente possono rispecchiare le attuali possibilità lavorative di un laureato in psicologia iscritto all'albo di primo livello (Sezione B). Per tale motivo lo sbocco naturale del laureato di primo livello appare essere quello della prosecuzione del proprio percorso accademico in un corso di laurea magistrale (LM51). In aggiunta al vincolo delle codifiche previste dall'Istat, si sottolinea come possono essere previsti quali naturali sbocchi professionali le attività di competenza psicologica in ambito scolastico, con particolare riferimento all'orientamento; in ambito lavorativo, con particolare attenzione ai processi di selezione del personale e di counseling professionale; in ambito riabilitativo e giuridico, in collaborazione con altre professionalità e/o con psicologi iscritti alla sezione A dell'Albo.
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none">• Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0)• Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - (3.4.5.2.0)• Intervistatori e rilevatori professionali - (3.3.1.3.2)

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Fondamenti della psicologia	M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	20	30	20
Formazione interdisciplinare	M-FIL/06 Storia della filosofia M-PED/01 Pedagogia generale e sociale SPS/07 Sociologia generale	21	28	10
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 30:		-		

Totale Attività di Base	41 - 58
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Psicologia generale e fisiologica	M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica M-PSI/03 Psicometria	24	30	-
Psicologia dello sviluppo e dell'Educazione	M-PED/04 Pedagogia sperimentale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	8	16	-
Psicologia sociale e del lavoro	M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	24	32	-
Psicologia dinamica e clinica	M-PSI/07 Psicologia dinamica M-PSI/08 Psicologia clinica	16	24	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 60:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	72 - 102
--	----------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	18	24	18

Totale Attività Affini	18 - 24
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	4	4
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	0
	Abilità informatiche e telematiche	1	3
	Tirocini formativi e di orientamento	0	0
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	
Tirocinio pratico-valutativo TPV	10	10	
Totale Altre Attività		27 - 29	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	158 - 213

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe)

Note relative alle altre attività

Sono previsti:

a) 12 cfu per discipline a scelta dello studente;

b) 4 cfu per la prova finale;

c) un massimo di 3 cfu per l'acquisizione di Abilità informatiche e telematiche;

d) attività di Tirocinio pratico-valutativo nel numero massimo di 10 Cfu, in aderenza a quanto previsto dalla Legge n. 163/2021, e successivi decreti attuativi, presso strutture convenzionate e Laboratori teorico-pratici metodologici e professionalizzanti, condotti da docenti in connessione con gli insegnamenti istituzionali e da esperti esterni in possesso di iscrizione all'Ordine professionale degli psicologi.

Note relative alle attività di base

Nessuna nota specifica.

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 26/11/2024